

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

N. 997-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE BONANSEA)

Comunicata alla Presidenza il 26 aprile 1995

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 gennaio 1992

presentato dal Ministro degli affari esteri
di concerto col Ministro del tesoro
col Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali
col Ministro dei trasporti e della navigazione
col Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
col Ministro del commercio con l'estero
e col Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica

(V. Stampato Camera n. 1023)

approvato dalla Camera dei deputati l'11 ottobre 1994

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 12 ottobre 1994*

INDICE

Relazione	Pag.	3
Pareri:		
- della 1 ^a Commissione permanente	»	4
- della 5 ^a Commissione permanente	»	5
Disegno di legge	»	6

ONOREVOLI SENATORI. - Il disegno di legge in esame reca disposizioni per la «ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 gennaio 1992».

L'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra Italia e Qatar è un accordo di carattere generale, volto a conferire un quadro giuridico ai rapporti economici e industriali e a promuovere un'intensificazione degli scambi tra i due Paesi.

Le relazioni economiche tra Italia e Qatar stanno conoscendo un rapida crescita: l'interscambio globale ammonta attualmente a circa 120 miliardi di lire, con un saldo attivo per l'Italia di quasi 100 miliardi di lire, mentre si sta sviluppando la presenza di società italiane in Qatar, specialmente in seguito alla partecipazione di imprese italiane all'imponente progetto di sviluppo del ricco giacimento di gas naturale del North Field. L'opportunità di una collaborazione italiana con il Qatar nel settore del gas metano si rivela particolarmente importante in considerazione dell'esigenza di diversificare i mercati di approvvigionamento di idrocarburi.

I due Paesi intendono sviluppare la cooperazione economica e tecnica, in particolare attraverso incentivi alle società miste e la promozione della mutua cooperazione tra gli organismi competenti, gli enti e le società commerciali allo scopo di definire studi di fattibilità preliminari all'investimento nei settori industriale, di ingegneria, medicina, elettricità, trasporto e comunicazioni, agroindustriale ed altri. I due Paesi intendono inoltre organizzare programmi di addestramento del perso-

nale amministrativo e tecnico e scambi di visite tra esperti e consulenti. Una particolare attenzione è rivolta alla collaborazione nel campo della ricerca e del trasporto di idrocarburi - e segnatamente gas naturali, prodotti petrolchimici e fertilizzanti - nel quadro della sicurezza e della stabilità dei rifornimenti di energia, petrolio e gas naturali.

L'Accordo prevede la costituzione di un Comitato congiunto per la cooperazione economica e tecnica, che si riunirà una volta all'anno per fare il punto sulla realizzazione degli obiettivi. Sono previsti inoltre incontri in sessioni ordinarie allo scopo di coordinare i vari aspetti della cooperazione economica, industriale e tecnica, esaminare nuovi programmi di lavoro e prendere in considerazione la possibilità di coordinamento tra le normative dei due Paesi nel campo dei diritti di proprietà tecnologica, intellettuale e industriale.

Le parti si impegnano a dirimere le eventuali controversie sorgenti dall'applicazione dell'Accordo con consultazioni amichevoli.

In base alla relazione tecnica allegata al disegno di legge di ratifica, l'onere complessivo a carico del bilancio dello Stato per l'attuazione dell'Accordo con il Qatar è di lire 61 milioni per il 1994, 54 milioni per il 1995 e 61 milioni per il 1996 e a regime.

Data l'importanza dell'Accordo sotto il profilo economico, si raccomanda all'Assemblea una rapida approvazione del disegno di legge, che ha già superato l'esame della Camera dei deputati.

BONANSEA, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: MAGLIOZZI)

9 marzo 1995

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: BONAVITA)

8 marzo 1995

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere di nulla osta.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 gennaio 1992.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 dell'Accordo medesimo.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 61.000.000 per l'anno 1994, in lire 54.000.000 per l'anno 1995 e in lire 61.000.000 annue a decorrere dal 1996, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1994-1996, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento riguardante il Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.